

## INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> . . . . .	XV
-----------------------------	----

### PARTE PRIMA

#### PRINCIPI GENERALI NELLO STUDIO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

##### CAPITOLO 1

#### LA « MATERIA ANTIMAFIA », PREMessa DI METODO E CAMPO DI INDAGINE

1. Metodo di studio transdisciplinare, tra processo e pena . . . . .	3
1.1. Le coordinate di fondo: declino del diritto penale liberale e del principio di <i>extrema ratio</i> . . . . .	5
1.2. Dalla giustizia « vendicativa » alla funzione della pena secondo Costituzione . . . . .	8
1.3. Controtendenze e pulsioni del diritto penale del nemico . . . . .	12
1.3.1. ( <i>Segue</i> ) La narrazione della criminalità secondo la politica comunicativa . . . . .	14
1.3.2. ( <i>Segue</i> ) Populismo punitivo e simbolismo . . . . .	17
2. Campo di indagine: la « materia antimafia » . . . . .	18

##### CAPITOLO 2

#### APPLICAZIONE DI UN METODO: PROFILI TECNICO-GIURIDICI E SOCIO-CRIMINOLOGICI DEL FENOMENO MAFIOSO

1. Premessa. Contaminazione di saperi nella formazione della « materia antimafia » . . . . .	21
2. Il concetto di crimine organizzato. Spunti di diritto comparato . . . . .	22
3. Cenni sulla politica di contrasto alla mafia siciliana . . . . .	25
3.1. Le altre forme storiche di criminalità organizzata. La 'ndrangheta . . . . .	35
3.1.1. ( <i>Segue</i> ) Commistioni e infiltrazioni oltre i confini territoriali . . . . .	39
4. Dalle prime codificazioni al Codice Rocco . . . . .	42
4.1. L'elaborazione giurisprudenziale del concetto di criminalità organizzata . . . . .	43
4.2. La legislazione antimafia: dalla legge n. 646 del 1982 al biennio stragista 1992-1993 . . . . .	45

4.3.	Il consolidamento della politica di contrasto alla criminalità organizzata: il « doppio binario » di giustizia penale . . . . .	54
4.4.	L'estensione del concetto giuridico di criminalità organizzata a Camorra, Sacra Corona Unita e le più recenti tipizzazioni di modelli associativi . . . . .	61
4.4.1.	Il crimine organizzato secondo le politiche europee e nello scenario internazionale . . . . .	65

PARTE SECONDA

**DIRITTO PENALE E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

CAPITOLO 1

**IL MODELLO PUNITIVO ASSOCIATIVO: L'ART. 416-BIS C.P.**

1.	Le deroghe al modello monosoggettivo di reato . . . . .	73
1.1.	Le associazioni per delinquere: i modelli tipici . . . . .	74
1.2.	Il tentativo giurisprudenziale di estendere l'art. 416 c.p. ai fenomeni mafiosi . . . . .	75
2.	L'associazione di tipo mafioso <i>ex art. 416-bis</i> c.p. . . . .	77
2.1.	Il bene tutelato, portato simbolico e funzione processuale . . . . .	79
2.2.	La struttura della fattispecie: le condotte partecipative . . . . .	82
2.3.	( <i>Segue</i> ) Il metodo mafioso e l'organizzazione-strumentale ai fini dell'associazione . . . . .	88
2.3.1.	( <i>Segue</i> ) Dalle affiliazioni delocalizzate alle diramazioni autonome fino al connubio mafia-corrruzione . . . . .	94
2.4.	Le finalità di commettere i delitti . . . . .	97
2.5.	Consumazione e tentativo . . . . .	99
2.6.	Il trattamento sanzionatorio. Le circostanze aggravanti speciali . . . . .	100
2.6.1.	L'aggravante speciale di cui all'art. 7 del d.l. n. 152 del 1991 (art. 416-bis.1 c.p.) . . . . .	102
2.6.2.	Le circostanze attenuanti speciali . . . . .	103
2.6.3.	Le misure di sicurezza <i>ex art. 417</i> c.p. e altre pene accessorie speciali . . . . .	103
2.6.4.	La disciplina delle confische . . . . .	104
3.	Lo scambio elettorale politico-mafioso <i>ex art. 416-ter</i> c.p. . . . .	106
4.	L'art. 418 c.p.: l'assistenza agli associati . . . . .	109
4.1.	Il rapporto di specialità con l'art. 416 c.p. e altre figure di reato . . . . .	110

CAPITOLO 2

**CONCORSO ESTERNO IN ASSOCIAZIONE MAFIOSA**

1.	L'origine della riflessione in dottrina e tesi a confronto . . . . .	113
1.1.	L'evoluzione della giurisprudenza a Sezioni Unite . . . . .	115

2.	Gli elementi tipici della fattispecie . . . . .	119
3.	Il concorso esterno secondo la CEDU e il caso Contrada . . . . .	121
3.1.	(Segue) Cenni sull'elaborazione giurisprudenziale successiva al caso Contrada: i c.d. « fratelli minori » . . . . .	123
3.2.	(Segue) Sulle pronunce successive alle Sezioni Unite Mannino e la questione della causalità . . . . .	126
4.	Le forme di contiguità imprenditoriale e casistica tipologica . . . . .	129
4.1.	Rapporti con altri reati . . . . .	133

CAPITOLO 3

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IMPRESA,  
CONTIGUITÀ POLITICA ED ECONOMICA**

1.	Premessa. Contiguità alla mafia e criminalità economica . . . . .	135
2.	Impresa mafiosa e responsabilità dell'ente per criminalità organizzata . . . . .	138
3.	Casistica tipologica dei delitti-fine e problematiche applicative rispetto al reato associativo (mezzo) . . . . .	139
4.	Infiltrazioni illegali nella circolazione dei beni, valori e denaro . . . . .	141
5.	Modello associativo dell'art. 74 d.P.R. n. 309 del 1990 . . . . .	158
6.	Il crimine organizzato sulle persone . . . . .	161
7.	Ecoreati e criminalità economica ambientale . . . . .	166
8.	Cenni sulla dimensione transnazionale e altri reati . . . . .	167

PARTE TERZA

**« DOPPIO BINARIO » DI ACCERTAMENTO PROCESSUALE  
PER LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

CAPITOLO 1

**IL « DOPPIO BINARIO » PROCESSUALE**

1.	La genesi del « doppio binario » di accertamento dei reati di mafia . . . . .	171
1.1.	La posizione della giurisprudenza tra legittimazione e cronicità dell'emergenza . . . . .	173
2.	La dimensione istituzionale-organizzativa « differenziata » . . . . .	175
2.1.	La Direzione Distrettuale Antimafia e la Procura Distrettuale . . . . .	177
2.2.	La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo . . . . .	179
2.3.	Il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo . . . . .	181
2.4.	La DIA: competenze investigative e i rapporti con la Procura Distrettuale . . . . .	186
2.5.	L'istituzione della Procura europea per il contrasto al crimine organizzato . . . . .	187

CAPITOLO 2

**IL BINARIO « ACCELERATO » DELLE INDAGINI.  
IL SISTEMA DELLE PRESUNZIONI LEGALI, TRA CARCERAZIONE  
PREVENTIVA E DIVIETO DI ACCESSO AL RITO ALTERNATIVO**

SEZIONE I

1.	La notizia di reato, comunicazioni al pubblico ministero e segretezza delle indagini . . . . .	191
1.1.	Il tempo massimo delle indagini, durata e proroga . . . . .	194
1.2.	Controlli, perquisizioni, accertamenti bancari, patrimoniali e fiscali . . .	196
1.3.	La disciplina delle intercettazioni . . . . .	198
1.3.1.	(Segue) Il captatore informatico, le intercettazioni c.d. « ambientali », videoriprese e altri mezzi atipici . . . . .	199
1.3.2.	(Segue) Le intercettazioni preventive . . . . .	201
1.4.	Questioni sul latitante e il collaboratore di giustizia . . . . .	203
2.	Le modifiche apportate con il d.lgs. n. 150 del 2022 (c.d. «Riforma Cartabia») .	203
3.	La dimensione europea della cooperazione giudiziaria . . . . .	209

SEZIONE II

1.	Il « doppio binario » delle presunzioni legali. La presunzione assoluta del carcere per i fatti di mafia . . . . .	211
1.1.	(Segue) La relatività della presunzione per gli altri fatti di criminalità organizzata . . . . .	215
1.1.1.	(Segue) La presunzione relativa in presenza di esigenze cautelari .	216
1.2.	Il sistema delle impugnazioni . . . . .	217
1.3.	Emergenza sanitaria e limiti alla modifica della custodia cautelare in carcere per indagati di reati di mafia . . . . .	220

SEZIONE III

1.	Giudizio abbreviato ed ergastolo: l'« imputazione ostativa » al rito alternativo .	221
2.	Ulteriori modifiche apportate con il d.lgs. n. 150 del 2022 . . . . .	224

CAPITOLO 3

**TECNICHE E MODELLI PROBATORI: IL « MAXIPROCESSO »**

1.	Processo simultaneo e processi cumulativi: fenomenologia del gigantismo processuale . . . . .	227
1.1.	(Segue) La tensione del principio di immediatezza a fronte del mutamento del giudice . . . . .	229
1.1.1.	(Segue) Altre principali modifiche al dibattimento con la c.d. « Riforma Cartabia » . . . . .	232
2.	Derive e resistenze alla prova orale: intimidazione del testimone . . . . .	233
3.	I requisiti della prova in casi particolari <i>ex art. 190-bis</i> c.p.p. . . . .	236

4.	L'esame a distanza . . . . .	238
5.	La prova dichiarativa nei processi di mafia . . . . .	243
6.	Circolazione della prova e delle sentenze nei processi per mafia . . . . .	246
7.	La valutazione della chiamata in reità e correatà . . . . .	251
8.	Prova indiziaria, massime di esperienze e criteri di valutazione . . . . .	255
9.	Cenni sulle modifiche delle impugnazioni con il d.lgs. n. 150 del 2022 . . . . .	258

CAPITOLO 4

**DEONTOLOGIA DEL DIFENSORE E RISCHIO PENALE  
NEI PROCESSI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

1.	Premessa: Avvocatura, Libertà e Giustizia . . . . .	261
2.	Attività difensiva e contiguità alla mafia: quali rischi? . . . . .	262
3.	Le fonti della responsabilità disciplinare: <i>a</i> ) i principi del Codice deontologico . . . . .	265
3.1.	<i>b</i> ) Panorama europeo e internazionale . . . . .	266
4.	Segreto professionale . . . . .	267
5.	Ruolo del difensore nell'attività di consulenza preventiva . . . . .	270
6.	Perquisizione dello studio professionale . . . . .	273
7.	Rischio penale del difensore: casistica . . . . .	276
7.1.	( <i>Segue</i> ) Il ruolo del « consigliere » nell'associazione di stampo mafioso . . . . .	279
8.	Rapporti con le altre parti processuali . . . . .	281
8.1.	La difesa del collaboratore di giustizia. . . . .	282
8.2.	Incompatibilità: « il difensore comune » nei maxiprocessi . . . . .	283
9.	La difesa del latitante . . . . .	284

PARTE QUARTA

**LA SANZIONE PENALE: PREVENZIONE,  
PRESUNZIONI ASSOLUTE DI PERICOLOSITÀ SOCIALE,  
ANTE FACTO E POST IUDICATUM E RESTORATIVE JUSTICE**

CAPITOLO 1

**IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE  
NELLE FONTI DEL DIRITTO E ALLA PROVA DELLE CORTI**

1.	Premessa. Il sistema delle misure di prevenzione . . . . .	289
1.1.	Storia contemporanea delle misure di prevenzione fino al d.lgs. n. 161 del 2017 . . . . .	296
2.	Questioni sostanziali controverse sulle misure di prevenzione personali . . . . .	301
2.1.	( <i>Segue</i> ) ... e sugli snodi procedurali . . . . .	307
3.	Le misure di prevenzione patrimoniali: <i>a</i> ) profili sostanziali . . . . .	315
3.1.	( <i>Segue</i> ) <i>b</i> ) Profili processuali . . . . .	322
4.	Le misure di prevenzione nel contesto dell'impresa . . . . .	325

5.	La documentazione antimafia . . . . .	327
6.	Cenni sull'amministrazione dei beni sottoposti a sequestro ed esecuzione della confisca <i>post c.d.</i> « Riforma Cartabia » . . . . .	331

CAPITOLO 2

**SISTEMA SANZIONATORIO E MODELLI PUNITIVI:  
DALLA SICUREZZA, PER LA RIEDUCAZIONE,  
FINO ALLA *RESTORATIVE JUSTICE***

1.	I principi costituzionali dell'esecuzione della pena . . . . .	333
2.	Il sistema sanzionatorio: l'ergastolo . . . . .	340
2.1.	Il ventaglio limitato della risposta sanzionatoria . . . . .	344
2.2.	Le nuove frontiere nel processo. Le pene sostitutive . . . . .	347
2.2.1.	( <i>Segue</i> ) Criticità costituzionali . . . . .	353
2.3.	L'ampliamento della <i>restorative justice</i> nel processo e nella pena . . . . .	354
2.3.1.	( <i>Segue</i> ) Suggestioni per una riforma della giustizia penale . . . . .	361

CAPITOLO 3

**« DOPPIO BINARIO » PENITENZIARIO, TRA SIMBOLISMO  
E FUNZIONE PROMOZIONALE DELLA PENA**

1.	Premessa. La genesi dell'art. 4- <i>bis</i> . . . . .	365
1.1.	( <i>Segue</i> ) L'evoluzione normativa dell'art. 4- <i>bis</i> . . . . .	376
1.2.	( <i>Segue</i> ) Le ultime involuzioni: ostatività e salute . . . . .	382
2.	La disciplina a fasce: co. 1, gli assolutamente ostativi . . . . .	388
2.1.	La collaborazione <i>ex art.</i> 58- <i>ter</i> e 323- <i>bis</i> c.p. . . . .	393
2.1.1.	( <i>Segue</i> ) La collaborazione c.d. fittizia . . . . .	396
2.1.2.	( <i>Segue</i> ) I collegamenti con la criminalità organizzata. Oneri di allegazione . . . . .	400
2.2.	La disciplina premiale per i collaboratori di giustizia . . . . .	407
2.3.	L'ostatività relativa . . . . .	412
2.4.	L'ostatività allargata per tipo d'autore . . . . .	413
3.	Gli approdi della Corte costituzionale: la sent. n. 253 del 2019 . . . . .	418
3.1.	( <i>Segue</i> ) L'ord. n. 97 del 2021 . . . . .	421
3.2.	( <i>Segue</i> ) ... fino all'epilogo provvisorio dell'ud. 8 nov. 2022 . . . . .	423
4.	Il punto della giurisprudenza di legittimità e le prime concessioni di permessi premio <i>post</i> sent. n. 253 del 2019 . . . . .	424
5.	I lavori del Parlamento: la Commissione Morra al DDL n. 2547 . . . . .	429
5.1.	( <i>Segue</i> ) Il d.l. n. 162 del 2022 . . . . .	437
5.1.1.	( <i>Segue</i> ) La conversione in legge n. 199 del 2022 . . . . .	449
6.	Tabella del 4- <i>bis</i> e disposizione vigente . . . . .	450
6.1.	Questioni applicative controverse: prime decisioni e prospettive sovranazionali . . . . .	459

CAPITOLO 4

**IL REGIME DEL CARCERE « DIFFERENZIATO »: 41-BIS ORD. PENIT.**

1.	Genesi dell'art. 41- <i>bis</i> ord. penit.: <i>ratio</i> , funzioni e specialità del regime . . . . .	461
1.1.	Prassi amministrativa e principio di proporzionalità . . . . .	471
1.1.1.	( <i>Segue</i> ) Le circolari DAP in tema di colloqui con i familiari durante il Covid-19 . . . . .	475
1.2.	Le recenti modifiche . . . . .	480
2.	L'evoluzione giurisprudenziale della Corte costituzionale . . . . .	484
2.1.	I recenti approdi e le questioni pendenti . . . . .	487
2.2.	La dimensione sovranazionale . . . . .	489
3.	Il punto della giurisprudenza di legittimità . . . . .	492
4.	Questioni applicative controverse . . . . .	494

CAPITOLO 5

**LE PROSPETTIVE DI RIABILITAZIONE DEL CONDANNATO PER MAFIA**

1.	Premessa: espiazione ed estinzione della pena detentiva . . . . .	499
1.1.	La riabilitazione . . . . .	502
1.2.	L'esecuzione della pena pecuniaria <i>pre</i> e <i>post</i> «Riforma Cartabia» . . . . .	505
2.	L'accesso a benefici e assistenza penitenziaria . . . . .	510
2.1.	Gli impedimenti civili. Cenni . . . . .	510
2.2.	Gli impedimenti amministrativi. Cenni . . . . .	511
3.	Considerazioni generali sulle preclusioni sociali . . . . .	513

<i>Bibliografia</i> . . . . .	515
-------------------------------	-----

<i>Indice analitico</i> . . . . .	539
-----------------------------------	-----

